



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Servizio 5 - Riscontro atti organizzativi e atti relativi alle spese di personale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0023064 P-4.7.2.2
del 17/09/2018



AL UFFICIO DEL SEGRETARIO
GENERALE

Servizio per il raccordo organizzativo e
funzionale tra le strutture della P.C.M.
Piazza Colonna, 370
00187 - ROMA

e, per conoscenza:

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
EUROPEE

Largo Chigi, 19
00187 - Roma

SEGRETERIA DEL SOTTOSEGRETARIO
DI STATO Prof. Luciano Barra Caracciolo

Largo Chigi, 19
00187 - Roma

AL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL
PERSONALE

Cons. Fabio Fanelli
SEDE

OGGETTO: decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2018,
concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del
Sottosegretario di Stato per gli Affari europei, Pres. Luciano Barra Caracciolo.

Si restituisce, munito del visto di registrazione della Corte dei Conti, il provvedimento in
oggetto.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Francesca Maria Macioce)

Francesca Maria Macioce



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale non dirigenziale del comparto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2013, recante i parametri di riferimento dei trattamenti economici da attribuire al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza Portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale il Prof. Paolo Savona è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 2018, registrato alla Corte dei Conti il 4 giugno 2018, con cui al Prof. Paolo Savona è stato conferito l'incarico per gli affari europei;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 giugno 2018, con cui è stata conferita la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei Prof. Paolo Savona;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2018, con il quale il Pres. Luciano Barra Caracciolo è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO, in particolare, l'articolo 4 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018, nel quale viene disposto che le funzioni oggetto della delega conferita al Ministro per gli affari europei Prof. Paolo Savona possono essere esercitate anche per il tramite del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Pres. Luciano Barra Caracciolo;

VISTO il decreto del Segretario Generale 28 giugno 2018, con il quale sono stati individuati, in attuazione dell'articolo 6, comma 13, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, i limiti di spesa per gli uffici di diretta collaborazione;

RAVVISATA la necessità di apportare modifiche all'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Sottosegretario, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 11, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, nel limite delle risorse finanziarie previste dall'articolo 1, comma 1, del sopra citato decreto del Segretario Generale 28 giugno 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2018, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole dott. Giancarlo Giorgetti, è delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei Ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

SU PROPOSTA del Sottosegretario con delega per gli affari europei, Pres. Luciano Barra Caracciolo;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto disciplina, a decorrere dal 28 giugno 2018, l'organizzazione dell'Ufficio di diretta collaborazione del Sottosegretario per gli affari europei Pres. Luciano Barra Caracciolo, di seguito denominato Sottosegretario.

Art. 2

(Ufficio di diretta collaborazione)

1. L'Ufficio di diretta collaborazione esercita i compiti di supporto al Sottosegretario e di raccordo con il Ministro per gli affari europei e con le strutture del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito denominato "Dipartimento"), collaborando, relativamente alle materie oggetto di delega, alla definizione degli obiettivi, alla elaborazione delle politiche pubbliche e alle relative valutazioni, con particolare riguardo all'analisi dell'impatto normativo, all'analisi costi/benefici e alla congruenza fra obiettivi e risultati, nonché alle connesse attività di comunicazione.

2. Il Sottosegretario si avvale:

- a) della Segreteria particolare;
- b) di consiglieri ed esperti.

Art. 3

(Segreteria Particolare)

1. Alla Segreteria particolare è preposto il Capo della Segreteria particolare, che svolge attività di supporto alle funzioni del Sottosegretario curandone l'agenda e la corrispondenza, nonché i rapporti personali dello stesso con le istituzioni ed altri soggetti pubblici e privati. Coordina, altresì, l'attività della Segreteria particolare.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 4

(Consiglieri ed Esperti del Sottosegretario)

1. Entro i limiti delle risorse finanziarie previste dall'articolo 1, comma 1, del decreto del Segretario Generale 28 giugno 2018, il Sottosegretario può nominare con proprio decreto consiglieri ed esperti per specifiche aree di attività nell'ambito dei compiti di supporto alle funzioni delegate al Ministro per gli affari europei, in numero non superiore a 4, scelti tra i magistrati delle giurisdizioni ordinaria, amministrativa e contabile, gli avvocati dello Stato, i consiglieri parlamentari, i dirigenti dello Stato ed equiparati, funzionari e dirigenti delle istituzioni europee, i professori universitari di ruolo o fuori ruolo in servizio, ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.

Art. 5

(Personale)

1. Il Capo della Segreteria particolare è nominato dal Sottosegretario tra persone in possesso di adeguate capacità professionali, appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri o dei Ministeri, sulla base di un rapporto fiduciario con il Sottosegretario.
2. Oltre al Capo della segreteria particolare ed ai consiglieri ed esperti, all'Ufficio di diretta collaborazione è assegnato un contingente di personale proveniente dai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri o dai Ministeri, non superiore a tre unità. Tale contingente è composto da una unità appartenente o equiparata alla categoria A e due unità appartenenti o equiparate alla categoria B.

Art. 6

(Disciplina degli incarichi)

1. La nomina, l'attribuzione delle funzioni relative agli incarichi, la determinazione del trattamento economico previsto dal successivo articolo 7, nonché l'assegnazione del personale addetto all'Ufficio di diretta collaborazione sono disposte dal Sottosegretario con proprio decreto. I relativi atti cessano di avere efficacia con il giuramento del nuovo Governo, nonché nei casi di cessazione dall'incarico del Sottosegretario che li ha disposti, ferma restando la possibilità di revoca anticipata. Cessa, altresì,



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

immediatamente ed automaticamente, l'erogazione al personale del trattamento economico e di ogni altro emolumento correlato all'assegnazione negli Uffici di diretta collaborazione.

2. Ai dipendenti di amministrazioni pubbliche il Sottosegretario, ove ne ravvisi la compatibilità, può assegnare o consentire lo svolgimento anche di funzioni in altro ufficio o servizio affidatogli per l'avvalimento nella delega del Ministro

3. Il servizio prestato presso gli Uffici di diretta collaborazione da dipendenti di pubbliche amministrazioni si intende, ad ogni effetto, come servizio prestato nelle amministrazioni di appartenenza.

Art. 7

(Trattamento economico)

1. Al Capo della Segreteria particolare, in aggiunta al trattamento economico fondamentale in godimento, spetta un'indennità di diretta collaborazione, in misura non superiore ad euro 32.000,00 mila annui lordi.

2. Al Contingente dei consiglieri ed esperti di cui all'articolo 4, composto da 3 consiglieri ed 1 esperto, viene attribuito un importo complessivo, da destinarsi alla corresponsione dei relativi compensi, non superiore ad euro 98.000,00 annui lordi. Il compenso individuale omnicomprensivo non potrà essere superiore ai 30 mila euro lordi annui.

3. Al personale non dirigenziale assegnato all'Ufficio di diretta collaborazione spetta, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, una indennità di diretta collaborazione sostitutiva dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e la qualità della prestazione individuale, determinata con decreto del Sottosegretario e rapportata alle responsabilità, agli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati, in misura non superiore a 17.000,00 euro annui lordi per una unità e in misura non superiore a 14.000,00 euro annui lordi per due unità.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 8 (Oneri di gestione)

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto fanno carico sugli appositi stanziamenti del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per i successivi adempimenti.

Roma, - 3 SET. 2018

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Succ. n.

1801
14 SET 2018

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOCIATO AL N. 2656/2018.
Roma, 5-9-2018
IL REVISORE

no De Neri

IL DIRIGENTE